

Contiene DVD-Rom e versione scaricabile
per **Windows** e **Mac** installabile su disco rigido

ilMorandini MYmovies.it

Dizionario dei film
di **FANTASCIENZA**
e di **ANIMAZIONE**

andini
ovies.it

O DEL FILM
SCIENZA E
AZIONE

HELLI



ZANICHELLI

ilMorandini MYmovies.it

Dizionario dei film di FANTASCIENZA e di ANIMAZIONE

Frutto della collaborazione e dell'esperienza di due nomi significativi nel campo della critica cinematografica: Morandini e MYmovies, questo dizionario intende dare una panoramica dei film di fantascienza, compresi i generi fantastico e fantasy, e di animazione. In quest'ottica, sono stati inclusi film mai usciti in Italia ma comunque reperibili fuori dai confini nazionali.

Animazione e fantascienza sono accomunati dalla concezione fantastica e spesso avveniristica della realtà e sono generi considerati talvolta a torto di serie B, i famosi B-movie; quest'opera può essere l'occasione per avvicinarsi, scoprire e apprezzare aspetti del cinema fino a oggi sottovalutati; anche solo come lettura di storie per lo più fantastiche dato il dettaglio delle recensioni e la perizia con la quale sono state redatte.

Interessante e in qualche modo didattico è verificare i progressi fatti dalla tecnica ma anche le stupefacenti invenzioni messe in atto per rappresentare un futuro immaginifico o le sorprendenti animazioni del cinema degli esordi.

Un'opera divertente come guida a un divertimento consapevole!

- 744 pagine
- 4400 film
- indice dei registi

Versioni digitali



Il programma è disponibile su DVD-Rom e come versione download scaricabile dal sito <http://www.download.zanichelli.it> per i computer sprovvisti di lettore. La versione elettronica contiene il **testo integrale dell'opera**, ricercabile per titolo mediante la **ricerca semplice** e per campi specifici come Attori, Regia, Genere etc. Inoltre è possibile effettuare ricerche con l'uso degli operatori logici (*and, or, seguito da*). Motore di ricerca a cura di I.CO.GE.



Requisiti di sistema: sistema operativo Windows XP, Vista o Windows 7; Mac OS X 10.6, 10.7, 10.8 (processore Intel, installazione obbligatoria); collegamento a Internet per la durata dell'installazione. Per l'installazione del programma su disco rigido è necessario disporre della chiave di attivazione (stampata in verticale sul bollino argentato SIAE); per Windows cliccare su Installa.exe; per Mac OS X copiare la App dal file dmg nella cartella applicazioni o sul desktop. Sono possibili al massimo due installazioni. Una volta installata sul computer, l'opera è consultabile anche offline. Per le istruzioni dettagliate della procedura si veda <http://dizionari.zanichelli.it/installazionecd>.

dizionari.zanichelli.it

In copertina: *Captain America. Il primo vendicatore* di Joe Johnston © 2011 Webphoto

MORAND*MYMOV*FILM FANTASC ANIM+DVD

ISBN 978-88-08-29480-7



9 788808 294807

3 4 5 6 7 8 9 0 1 (21G)

**Confezione indivisibile
Libro+DVD-Rom e licenza online**

Al pubblico € 25,00 ***

* In caso di variazione Iva o cambiamento prezzo all'inizio di anni successivi, consultare il catalogo dell'editore

www.zanichelli.it

coraggiosa ragazza, un bambino e una splendida tigre bianca. La scrittura della storia rispecchia molti temi della cultura giapponese, così come la scenografia. La colonna sonora è composta da musiche tradizionali mescolate alle sonorità del rock contemporaneo giapponese.

Cinque settimane in pallone

Un film di IRWIN ALLEN con RED BUTTONS, FABIAN, BARBARA LUNA, PETER LORRE, HERBERT MARSHALL - GB 1962 - durata 101'

● Nel 1862 una spedizione britannica parte per le regioni orientali della costa africana, per piantarvi la bandiera inglese. Avventure tra oasi, tribù di Tuareg e loschi avventurieri mercanti di schiavi. Apparentemente ispirato all'omonimo romanzo (1863) di Jules Verne, in realtà ha poco a che vedere, e sembra che più che altro ne sfrutti il nome. Un godibile P. Lorre mercante di schiavi in un film dal mestiere inossidabile.

Cipayos - La tercera invasión

Un film di JORGE COSCIA con GUILLERMO GRAMUGLIA, VIRGINIA INNOCENTI, INÉS ESTÉVEZ, CARLOS MARCH - ARG. 1989 - durata 100'

● Il film diretto da Jorge Coscia è un'allegoria che racconta in chiave fantastica un'ipotetica occupazione dell'Argentina da parte delle truppe inglesi. Le truppe occupanti reprimono con durezza qualunque accenno di contestazione. I ribelli, consci della loro inferiorità, usano la difesa dell'identità culturale del paese come arma di resistenza. E cosa meglio del tango incarna l'anima di quel paese? Sarà attraverso quel ballo che la protesta civile si svilupperà, tanto da costringere l'invasore a dichiararlo fuori legge, cercando invano di imporre come alternativa il rock n'roll. Il film trae spunto dalla Guerra delle Isole Falkland (1982) per realizzare un'originale commedia che mescola musical e fantapolitica. Il titolo si riferisce al fatto che gli Inglesi avevano già tentato di occupare l'Argentina nel 1806 e nel 1807, accontentandosi alla fine solo delle Falkland.

Circuit Breaker

Un film di VICTORIA MUSPRATT con RICHARD GRIECO, CORBIN BERNSEN, LARA HARRIS, ROBIN GAMMELL - USA 1997 - durata 86'

● Il Dottor Foster, mentre è a bordo della sua nave spaziale con moglie e figlioletta, avvista un'astronave alla deriva e le presta soccorso. A bordo trova un solo sopravvissuto, sotto shock. Trasportato sulla loro nave spaziale, l'uomo si rivela essere un androide, che aggredisce sessualmente la donna, perché programmato per dare vita ad una nuova razza. Mentre Foster cerca disperatamente di rientrare a bordo, la donna da sola deve difendere se stessa e la sua bambina dalla creatura. La sceneggiatura di Victoria Muspratt, che anche dirige il film televisivo, riprende la storia di *Ore 10 calma piatta*, trasportando l'azione dall'oceano allo spazio, perdendo in efficacia e tensione. Titolo italiano: *Circuito mortale*. Un altro evidente clone di entrambi i film è stato distribuito nel 1998 con il titolo *Escape Velocity*.

Circuitry Man

Un film di STEVEN LOVY con JIM METZLER, DANA WHEELER-NICHOLSON, LU LEONARD, DENNIS CHRISTOPHER - USA 1990 - durata 85'

● Consueto scenario postapocalittico: Terra inquinata, vegetazione morta, oceani prosciugati, aria irrespirabile, l'umanità rifugiata dentro tunnel sotterranei per fuggire dall'inquinamento. A Los Angeles Lori, una dura guardia del corpo, ruba per tortione un carico di droga sotto forma di microchip, da installare direttamente nel cervello, e fugge a New York per spacciarla lungo i passaggi sotterranei, insieme a Danner, un androide gigolo. Inseguito dalla Polizia e da Plughead, un feroce criminale con il cranio costellato di prese, i due saranno costretti a risalire sulla superficie della Terra, insospitale e priva di ossigeno. A New York si consumerà lo scontro finale. Il film a basso budget gioca sul rovesciamento dei ruoli dei protagonisti: Lori è una donna volitiva, abituata a sopravvivere da sola in una città dalle atmosfere alla *Blade Runner*, mentre Danner è un androide programmato per le storie sentimentali. Vernon Wells (già visto in *Interceptor*, il guerriero della strada) è un Plughead memorabile. Titolo italiano *L'androide*. Il film ha avuto un sequel nel 1994, *Circuitry Man II: Plughead Rewired*.

La cité foudroyée

Un film di LUITZ MORAT con DANIEL MENDAILLE, JANNE MAGUENAT, ARMAND MORINS, ALEXIS GHASNE - FR. 1922 - durata 72'

● Dopo la morte del padre, la giovane Huguette, con la famiglia in rovina, si vede costretta a sposare il pretendente più facoltoso. L'uomo che ama davvero è Richard Gallée, un giovane ingegnere misconosciuto, che riesce a inventare una specie di raggio della morte. Cosciente del potere che ha acquisito e deciso a sposare a qualunque costo l'amata, minaccia di distruggere la città a cominciare dal suo simbolo, la Torre Eiffel, se non gli sarà pagato un riscatto. Quasi in contemporanea con René Clair con il suo *Paris qui Dort* del 1923, un altro regista francese, Luitz-Morat, si misura con un racconto dai temi fantascientifici, intrecciati a una storia romantica, senza dimenticare di alludere ai rischi insiti nel progresso tecnologico. Il film, che dura 72 minuti, è anche pretesto per sperimentare le tecniche dei trucchi cinematografici, ma il soggetto lo fa rientrare nella categoria della fantascienza, genere mai troppo trattato dalla cinematografia francese. L'anno della realizzazione attribuito al film varia fra il 1922 e il 1925. Titolo italiano: *La città folgorata*.

La città degli acquanauti

Un film di IRWIN ALLEN con STUART WHITMAN, ROBERT WAGNER, RICHARD BASEHART, ROSEMARY FORSYTH, ROBERT COLBERT, JAMES DARREN - USA 1971 - durata 99'

● Nel 2053 il presidente USA ordina all'ammiraglio Matthews di ritornare nella città subacquea da lui stesso costruita e abbandonata dopo un oscuro incidente per trasferirvi oro e il potente materiale atomico H-128. Specialista di film fantascientifici "classici" (da Jules Verne) e catastrofici, I. Allen (da non confondere con Irving Allen) è un produttore-

-regista assai attento all'ambiente, alla cornice scenografica, ma che non trascura mai il quadro, cioè la narrazione. Girato per la TV.

La città delle donne

Un film di FEDERICO FELLINI con MARCELLO MASTROIANNI, ANNA PRUCNAL, ETTORE MANNI, GABRIELLA GIORGELLI - It.-Fr. 1980 - durata 145'

● Diario di bordo di un esploratore (Snaporaz = Mastroianni = Fellini) nel suo viaggio sul Pianeta Donna, ma anche tentativo di autoritratto in forma di fantasia onirica, sincero di quella sincerità che in F. Fellini è sfilata, festa, carosello, bella confusione. Di straordinaria ricchezza inventiva, è anche un film sul cinema in chiave di memoria. Film passionale più che ideologico con la forza, e i limiti, di chi si mantiene nell'area autobiografica. Scritto con B. Zapponi e B. Rondi. 4 Nastri d'argento: regia, fotografia (Giuseppe Rotunno), scene (Dante Ferretti), costumi (Gabriella Pescucci). Musica: Luis Bacalov. Il Leitmotiv è di Meri Lao.

La città dell'ultima paura

Un film di CARLO AUSINO con MARISA SOLINAS, MARIO VALDEMARIN, EMANUEL CANNARSA, PAUL TEITCHEID - It. 1975 - durata 94'

● Aldo è un ragazzo della ricca borghesia, annoiato e scontento. Per evadere dai salotti in cui lo obbliga lo zio, un affarista senza scrupoli, si dedica alla fotografia e alla speleologia. Ha deludenti storie d'amore, in un mondo dove le relazioni sono dominate dall'interesse. Un giorno, mentre si trova in una caverna, si verifica un terremoto, probabilmente causato da un'esplosione atomica. Quando a fatica riesce a risalire in superficie, Aldo scopre che la radioattività ha eliminato ogni forma di vita umana. Da quel momento si aggira per quella che ormai è una landa desolata, forse unico superstite ma condannato dall'impossibilità a sopravvivere in quelle condizioni. Aldo Morini attraversa la Torino deserta, sino a che non cadrà sfinito e contaminato a sua volta. Il film è una metafora esistenzialista secondo la quale un mondo sbagliato e corrotto non può che essere spazzato via da una catastrofe nucleare. Il regista Carlo Ausino, qui al suo esordio, ha dichiarato di essersi ispirato al film *Occhi bianchi sul pianeta Terra*. Per ottenere una città svuotata dalla catastrofe, Ausino ha girato la domenica mattina presto, in mezzo all'architettura anni Trenta di via Roma dintorni. Rimasto quasi inedito ma molto apprezzato all'estero, dove è considerato un precursore della fantascienza post-atmica, il film mostra alcune intuizioni interessanti, compresa quella di una bomba che distrugge gli esseri umani, ma lascia intatte la città, come in seguito è avvenuto con la bomba al neutrone.

Cittadino dello spazio

Un film di JOSEPH M. NEWMAN con JEFF MORROW, FAITH DOMERGUE, REX REASON, LANCE FULLER - USA 1955 - durata 86'

● Da un romanzo di Raymond F. Jones. Una coppia di scienziati terrestri è rapita da misteriosi visitatori alieni e trasportata in un remoto pianeta, devastato da una guerra interplanetaria. Hanno bisogno di loro. Li aiutano e poi scappano. Uno dei migliori SF degli anni '50, e uno dei meno reazionari a livello ideologico. "... al di là dei suoi molti me-

riti... merita una menzione... per il suo strepitoso BEM (Bug Eyed Monster) il mostro extraterrestre della narrativa *pulp* per quanto gli siano riservati meno di cinque minuti." (Andrea Ferrari). Fu fonte d'ispirazione per innumerevoli personaggi tra cui i marziani del *Mars Attack!* delle figurine Topps e del film di Tim Burton.

La città incantata

Un film di HAYAO MIYAZAKI - ANIM. - Giap. 2001 - durata 122'

● Il maestro del cinema di animazione H. Miyazaki qui supera sé stesso. È un film bellissimo e si potrebbe anche non dire altro. Possiede tutto il fascino di un'Alice nel paese delle meraviglie: Chihiro, una ragazzina di 10 anni intelligente e ombrosa, viaggia con i genitori in auto e con loro si perde, fino a trovarsi alla porta di una città misteriosa apparentemente abbandonata. Mentre i genitori si abbuffano come maiali, Chihiro entra in un regno delle favole governato dalla dispotica strega Yubaba, incontra personaggi stravaganti, creature bizzarre, esseri mostruosi ma insieme meravigliosi. Costretta a fare la sgattera in un incredibile stabilimento termale, riuscirà a salvare sé stessa e gli egoisti genitori dal loro triste destino. Figurativamente così straordinario da far dimenticare più volte che si sta assistendo a un cartone animato, è una favola poetica per grandi e piccoli, avvincente ed entusiasmante, del tutto priva di sbavature, di prolissità, di melensaggini. Ricca invece di idee, di personaggi riusciti (oltre alla strega, il valoroso Haku, il gigantesco neonato Boh, il vecchio ragno, gli spiriti della natura d'ispirazione shintoista), di scenografie e coreografie ammirevolmente efficaci sia dal punto di vista cromatico che da quello musicale. Se poi si pensa che è costato 19 milioni di dollari (5 volte meno di un film Disney), l'Orso d'Oro di Berlino e l'Oscar 2002 per il miglior film d'animazione acquistano anche maggior valore. Titolo internazionale: *Spirited Away*.

La città perduta^①

Un film di HARRY REVIER con WILLIAM BOYD, CLAUDIA BELL, KANE RICHMOND, CLAUDIA DELL - USA 1935 - durata 89'

● L'ingegnere Bruce Gordon viene inviato in Africa per scoprire l'origine di misteriose tempeste che mandano in tilt i sistemi di sicurezza di diverse nazioni. Causa del fenomeno è il malvagio scienziato Zolok che, per asservire il mondo intero, si avvale delle invenzioni del dottor Manyus che egli ricatta tenendo la figlia Natcha prigioniera. Gordon, aiutato dagli indigeni, riuscirà a sventare il malefico piano. Sceneggiatura fantasiosa, pensata in origine per una serie TV in 12 episodi, riadattato successivamente come film e poi rimaneggiato e riproposto in più versioni. L'ultima versione, del 1966, uscì come *The City of Lost Men*.

La città perduta^②

Un film di JEAN-PIERRE JEUNET con RON PERLMAN, DANIEL EMILFORK, JUDITH VITTET, DOMINIQUE PINON, JEAN-CLAUDE DREYFUS - Fr.-Sp.-GERM. 1995 - durata 112'

● In un porto in rovina i Ciclopi, banda di criminali ciechi, rapiscono bambini per consegnarli ai Krank

che ne risucchiano il cervello per ricavarne i sogni di cui per il precoce invecchiamento sono ormai incapaci. In cambio ne ottengono occhi artificiali. Tra i rapiti c'è il piccolo Denrée, fratellino adottivo del buon gigante One che, aiutato dalla vivace Miette di nove anni, lo ritrova e sconfigge i Krank. Ancor più bizzarro del precedente *Delicatessen*, è una favola gotica ricca di rimandi letterari e pittorici, impregnata su tipici temi della letteratura per l'infanzia. Contributi audiovisivi di prim'ordine: fotografia: Darius Khondji, musiche: Angelo Badalamenti, costumi: Jean-Paul Gaultier. Effetti speciali di insolita raffinatezza e invenzioni di sofisticata ingegnoseria: le pulci assassine, i cloni che ballano la rumba, le perfide sorelle siamesi. Scritto da J.-P. Jeunet e Max Caro, che ne ha curato anche la direzione artistica, con Gilles Adrien. In concorso a Cannes, divise la critica. Inosservato in Italia.

La città verrà distrutta all'alba^①

Un film di GEORGE A. ROMERO **con** LANE CARROLL, W.G. McMILLAN, HAROLD WAYNE JONES, LLOYD HOLLAR, LYNN LOWRY - USA 1973 - durata 103'

● 4° film di Romero (anche sceneggiatore) che già nel 1968 aveva cominciato a rinnovare il genere horror con *La notte dei morti viventi*. Precipitato vicino a una cittadina in Pennsylvania, un aereo militare che trasportava materiale per un'eventuale guerra batteriologica inquina l'acqua potabile, diffondendo un virus che provoca nella gente una sorta di pazzia incurabile e violenta. L'intervento dell'esercito e la legge marziale non servono. Il pubblico e i più tra i critici ne apprezzarono la valentia narrativa e l'efficacia degli effetti, sottovalutandone la dimensione di apologo politico, ecologico, antimilitarista e disperatamente pessimista. Fotografia: S. William Hinzman. Remake nel 2010 di B. Eisner.

La città verrà distrutta all'alba^②

Un film di BRECK EISNER **con** TIMOTHY OLYPHANT, RADHA MITCHELL, JOE ANDERSON, DANIELLE PANABAKER, CHRISTIE LYNN SMITH - USA-EMIRATI ARABI 2010 - durata 101'

● Prodotto a costo medio-alto da 4 società, girato in Georgia e Iowa, è il remake dell'omonimo film (1973) di Romero, liberamente scritto da Scott Kosar e Ray Wright che ne hanno accentuato la dimensione di denuncia politica e sociologica. In una isolata cittadina del Midwest, l'acqua potabile è inquinata da un virus che provoca una forma di pazzia violenta. La cittadina è subito occupata da militari con maschera antigas che hanno l'ordine di arrestare tutti, evacuandoli con elicotteri, e di sparare a chiunque si sottragga con la fuga. In 4 fughe: lo sceriffo David, sua moglie Judy che è medico, la sua amica Becca e il vicesceriffo Russell. È il caso raro di un remake superiore all'originale (Romero fra i produttori esecutivi). Il merito è della sceneggiatura cui partecipò il regista. In bilico tra horror e thriller apocalittico, non perde mai la puntigliosa logica narrativa e resta verosimile. Tolta una sequenza prefinale, la violenza è più suggerita che mostrata.

Citty Citty Bang Bang

Un film di KEN HUGHES **con** DICK VAN DYKE, SALLY ANN HOWES, LIONEL JEFFRIES, GERT FRÖBE - GB 1968 - durata 144'

● Su una gloriosa auto da corsa che può volare, Potts e i suoi figli vanno nel regno di Vulgaria dove è prigioniero il nonno. Ma Potts è un matto inventore che vorrebbe produrre la caramella che fischia battendo il suo concorrente Von Bombarda. Da un libro (1964) di Ian Fleming, l'inventore di James Bond, molto liberamente adattato dal regista con Roald Dahl, è uscito un film che - caso raro - lo migliora. L'elemento fiabesco affonda le radici nella concretezza del quotidiano, come si vede specialmente nella descrizione del mondo capovolto di Vulgaria. Musica: Richard M. e Robert B. Sherman. Prodotto da Albert L. Broccoli che creò la serie 007.

City Hunter

Un film di VARIE - ANIM. - GIAP. 1987

● Serie TV in 4 stagioni tratta da un celebre manga giapponese, scritto e disegnato fra gli anni '80 e '90 da Tsukasa Hojo, da cui sono stati ricavati anche 3 film e 3 film TV in animazione oltre a un film live action con Jackie Chan nel 1993. La storia, un misto di azione, mystery e commedia, vede come protagonisti una coppia di investigatori indipendenti, che passano attraverso casi sempre diversi. Ryo è un abile tiratore ed esperto di arti marziali, dalle origini avventurose, fissato con le avventure sentimentali-sessuali; Kaori è la sua assistente, una bella ragazza dai modi spicci, che cerca di tenerlo fuori dai guai. In realtà i due si amano anche se non lo ammettono. Ebbe molto successo grazie anche allo humor con cui sono tratteggiati i personaggi, da quelli principali ai numerosi comprimari.

City Limits

Un film di AARON LIPSTADT **con** DARRELL LARSON, JOHN STOCKWELL, KIM CATTRALL, RAE DAWN CHONG, DON OPPER, JAMES EARL JONES, ROBBY BENSON - USA 1985 - durata 85'

● Dopo che una pestilenza ha spopolato il pianeta, negli Stati Uniti gruppi di giovani superstiti motorizzati (senza problemi di combustibile) si fanno la guerra. Film di anticipazione del genere catastrofico-apocalittico. Molta azione, a scapito dell'approfondimento dei personaggi. Ma la guerra per bande è raccontata con energia.

Clair de lune espagnol

Un film di ÉMILE COHL - FR. 1909

● Un uomo dopo una delusione d'amore, sbeffeggiato dalla Luna, la ferisce con un giavellotto. Un gruppo di stelle scende per castigarlo. Alla fine però sarà perdonato e ritroverà anche la sua amata. Il film, un corto spagnolo di due minuti del 1909, diretto da Émile Cohl e Étienne Arnaud, è uno dei primi esperimenti di interazione fra attori in carne ed ossa e disegni animati, che risente della poetica e delle tecniche di Méliès, confermando come il genere fantastico sia quello che meglio si presta al linguaggio cinematografico e alle sue evoluzioni tecnologiche. Titolo italiano: *Colpo di luna*.

• Uno scienziato trapianta il cervello di un ergastolano morto nel cranio di una gigantesca scimmia. Il mostro assume la personalità e i ricordi del criminale, abbandonandosi a una serie di spaventosi delitti. Spetta a un giovane giornalista chiarire il mistero e incriminare lo scienziato pazzo. Abbastanza convenzionale negli sviluppi – sottotraccia sentimentale inclusa – e nel disegno dei personaggi, il film si segnala per le buone scenografie di Ben Carré, valente collaboratore del regista Maurice Tournier. Il soggetto trae vagamente ispirazione da “The Murders in the Rue Morgue” di Edgar Allan Poe.

Il Gobbo di Notre-Dame

Un film di GARY TROUSDALE, KIRK WISE – ANIM. – USA 1996 – durata 85’

• Liberamente ispirato al romanzo “Notre-Dame de Paris” (1831) di Victor Hugo. Conferma il cambio della politica culturale della Walt Disney, avviato con *La bella e la bestia* (1991), per un cinema d’animazione più “adulto”. Con quel film, diretto dagli stessi due registi, ha in comune la dimensione inquietante della paura e della mostruosità; un contenitore spaziale di fosca grandiosità gotica; una vicenda ricca di conflitti drammatici. Ancor più importante sul piano ideologico, c’è il tema del “diverso” combinato con la difesa delle minoranze etniche (i pellerossa in *Pocahontas*, qui i gitani della Parigi nel XV secolo): per la prima volta nei cartoon disneyani l’eroe è un disabile. Funziona egregiamente a tutti i livelli: drammatico, figurativo, grafico, dinamico, anche per merito delle sue componenti “adulte” come Frollo che è un “cattivo” di sinistra grandezza, le musiche di Alan Menken, la dimensione carnevalesca, dunque trasgressiva e demoniaca, della Corte dei Miracoli e della festa dei *fools*. Le voci italiane sono di Massimo Ranieri (Quasimodo), Mietta (Esmeralda), Eros Pagni (Frollo), Roberto Pedicini (Febo).

Il gobbo di Notre Dame II. Il segreto della campana

Un film di BRADLEY RAYMOND con JASON ALEXANDER, JENNIFER LOVE HEWITT, TOM HULCE, PAUL KANDEL – ANIM. – USA 2002 – durata 68’

• Sono passati 5 anni dall’orribile morte del crudele Claude Frollo. Si sta avvicinando la festa degli innamorati e Quasimodo, unico a non aver ancora incontrato il vero amore, conosce la splendida Madeline. Ma la giovane è l’aiutante del truffatore Sarrowsh che, venuto a sapere della preziosa campana custodita nella cattedrale di Notre Dame, decide di rubarla affidando l’incarico proprio a lei. Intanto in paese si viene a sapere che il capitano Febo e la meravigliosa zingara Esmeralda hanno avuto un bambino di nome Zefir, nuovo amico di Quasimodo. Riuscirà l’amore a redimere la giovane Madeline e a superare le barriere dell’apparenza? Il film d’animazione Disney, uscito nel 2000 direttamente in home video, costituisce il seguito de *Il gobbo di Notre Dame* (1996).

Godmonster of Indian Flats

Un film di FREDRIC HOBBS con CHRISTOPHER BROOKS, STUART LANCASTER, E. KERRIGAN PRESCOTT, PEGGY BROWNE – USA 1973 – durata 89’

• Nel laboratorio della piccola cittadina di Indian

Flat, il professor Clemens esamina l’incubatrice contenente il feto di una pecora contaminata da un gas sconosciuto. Intanto, fuori dal laboratorio, una folla aizzata dallo squattrinato sindaco vuol fare la pelle a Barnstable, colpevole di aver tentato di acquistare i diritti minerari sulla regione, ma soprattutto negro. L’uomo si rifugia dal dottor Clemens, la folla preme alle porte e i 2 fuggono seguiti dalla spaventosa pecora mutante. Sembra che questo tardo esempio di fanta-horror sul filone “animali mutanti”, riscoperto per iniziativa della emerita Something Weird Video, sia uscito soltanto fuggacemente nelle sale cinematografiche USA: le male lingue dicono perché il film era inguardabile, i più moderati perché inconsistente sul piano della storia e dilettantesco nella realizzazione. Bisogna riconoscergli, però, il merito di aver regalato al genere un mostro inedito, la prima pecora mutante.

God Told Me To

Un film di LARRY COHEN con TONY LO BIANCO, DEBORAH RAFFIN, SANDY DENNIS, SYLVIA SIDNEY – USA 1977 – durata 89’

• Durante la festa di San Patrizio, un’improvvisa follia spinge pacifici e anonimi cittadini a trasformarsi in freddi serial killer. L’ispettore Peter Nicholas cattura alcuni assassini e, interrogandoli sulla ragione del loro gesto, si sente ripetere invariabilmente “God told me to”. Tra i film di Cohen questo è il più personale e certamente il più ricco di sfumature. La presenza posticcia dell’emblematico UFO che condizionerebbe la coscienza degli uomini riconduce il racconto sui binari di una accettabile finzione filmica, ma non stempera la lucida critica che il regista muove alle convenzioni ideologiche e religiose della società USA. Fanatismo, superstizione, modelli comportamentali di una borghesia che non riesce più a comunicare valori costituiscono il bersaglio di questo film impieuto e dissacrante sviluppato sulla struttura di un poliziesco e girato per gran parte sulla strada con tecnica documentaristica. Titolo alternativo *Demon*.

Godzilla contro Biollante

Un film di KAZUKI OHMORI con KUNIIHIKO MITAMURA, YOSHIKO TANAKA, MASANOBU TAKASHIMA, MEGUMI ODAKA – GIAP. 1989 – durata 104’

• SSS9, agente segreto di uno Stato del Medio Oriente, ruba alcune cellule di Godzilla, recuperate anni prima tra le macerie di Tokyo. Il dottor Shirigami, incaricato di rielaborare il DNA del mostro, tenta di aprire il contenitore con i resti, ma questo esplode uccidendo sua figlia. Il medico, disperato, vuole resuscitarla combinando il suo DNA con i petali di un fiore! Il risultato terrificante è una rosa gigantesca munita di bocca famelica. Godzilla, liberato dalle cavità di una montagna, viene sguinzagliato contro il mostruoso fiore mutante vincendolo. Effetti speciali lasciati alle intelligenze dei computer, anche se un’ideale continuità è assicurata dal tema musicale che riprende quello originale firmato da Akira Ifukube.

Godzilla contro i giganti

Un film di JUN FUKUDA con HIROSHI ISHIKAWA, TOMOKO UEDA, YURIKO HISHIMI, MINORU TAKASHIMA – GIAP. 1972 – durata 89’

● Uno dei numerosi film dedicati all'amatissimo mostro giapponese, di ispirazione USA, creato nel 1954 e protagonista di 29 film ufficiali, compreso quello di Roland Emmerich del 1998. Mostri alieni che sembrano scarafaggi invadono Tokyo. Qui assumono le fattezze di umani defunti e inaugurano un parco giochi a tema, dedicato ai mostri, trasformandolo in una trappola mortale. In aiuto degli umani arrivano Godzilla e Angiras, ma la lotta sarà lunga e dura. I mostri sono interpretati da attori in carne e ossa, mentre per molte sequenze d'azione sono stati utilizzati spezzoni di vecchi film.

Godzilla contro i robot

Un film di JUN FUKUDA con MASAOKI DAIMON, KAZUYA AOYAMA, REIKO TAJIMA, AKIHIKO HIRATA – GIAP. 1974 – durata 80'

● Un'antica profezia preannuncia l'avvento di un mostro che metterà in pericolo l'umanità e il sopraggiungere di altri 2 che la salveranno. Il giorno fatale, emerge in tutta la sua possanza la mole di un gigantesco animale simile a Godzilla, ma in realtà MekaGodzilla, la copia meccanica messa in moto da una razza aliena nemica della Terra. Contro di lui si ergono Angilas e il vero Godzilla ingaggiando una furiosa battaglia. Il mostro meccanico ha bisogno di riparazioni e gli alieni costringono (ricattandolo con il rapimento della figlia) un illustre scienziato a lavorare per loro. Quando il duello sta per riprendere MekaGodzilla è nuovamente in forma perfetta, ma ecco intervenire al fianco di Godzilla il divino King Caesar. Il film riscosse buon successo riabilitando il prestigio Fukuda, uscito non troppo bene dalle prove immediatamente precedenti. Isao Zushi e Ise Mori indossano i costumi di Godzilla e di MekaGodzilla; Mamoru Kusumi si divide tra Angilas e King Caesar.

Godzilla contro King Ghidra

Un film di KAZUKI OHMORI con KOSUKE TOYOHARA, ANNA NAKAGAWA, MEGUMI ODAKA, KATSUHIKO SASAKI – GIAP. 1991 – durata 103'

● Dal 2204 una donna e un androide arrivano a Tokyo portando una terribile notizia: Godzilla distruggerà il Giappone nel XXI secolo. Convinto dalle parole degli insoliti ambasciatori, il governo manda nel 1944 una squadra di scienziati per impedire che il dinosauro si trasformi nel Godzilla atomico. L'impresa ha successo e il gruppo torna nel presente lasciando l'animale ibernato nel ghiaccio. Ma Emi, messaggera del 2204, rivela che il piano è stato architettato per lasciare il campo libero al loro mostro tricefalo King Ghidra incaricato di distruggere il Giappone. Mentre, esposta alla furia devastatrice del drago, Tokyo non nutre ormai più alcuna speranza, un sommergibile atomico colpisce il dinosauro ibernato, trasformandolo in Godzilla. L'avventura gioca liberamente con il tempo alterandone il corso a piacere e rimettendo alla forza della natura – rappresentata nell'antagonismo tra i due mostri giganteschi – il compito di decidere le sorti del presente. Titolo USA *Godzilla Vs. King Ghidra*.

Godzilla contro Mothra

Un film di TAKAO OKAWARA con TETSUYA BESSHO, SATOMI KOBAYASHI, TAKEHIRO MURATA, MEGUMI ODAKA – GIAP. 1992 – durata 102'

● Godzilla si scontra con Battra, Mothra e la furia degli elementi, che scatenano gorgogli marini ed eruzioni. Non mancano un archeologo alle prese con antiche statue e strani reperti, 2 gemelline Cosmos rapite da loschi individui e pericolose meteore in caduta libera verso la Terra. Per nobilitare il film e accattivarsi le simpatie dei nostalgici cinefili, la Toho chiama all'appello alcuni gloriosi attori per piccole comparsate e restituisce a Godzilla il ruggito nella sua tonalità originale accompagnandolo con la canzone "Mahara Mosura". Titolo alternativo *Godzilla Vs. Mothra*. Negli USA è arrivato in video nel 1998 con il titolo *Godzilla and Mothra: The Battle for Earth*.

Godzilla furia dei mostri

Un film di YOSHIMITSU BANNO con AKIRA YAMAUCHI, HIROYUKI KAWASE, TOSHIE KIMURA, TOSHIO SHIBA – GIAP. 1972 – durata 93'

● Il Giappone è minacciato da Hedora, una creatura mutante portata sulla Terra da un meteorite. Le sue terribili armi sono secrezioni acide e gli inquinanti scarichi industriali costituiscono il suo nutrimento. A scoprirla alcuni ignari pescatori, ma colui che a proprie spese (è rimasto sfigurato nel volto) ne ha intuito il pericolo è stato il dottor Yano. Scienziati e militari pregano con tutti i sentimenti che Godzilla possa fermare Hedora. A scongiurare la catastrofe ci pensa, però, Yano facendo costruire enormi parabole e chiamando successivamente Godzilla ad alimentarle: sature di energia, le macchine scaricheranno ondate mortali di elettricità contro il repellente mostro. Il film segna un tentativo di modernizzare le avventure di Godzilla associandole, con maggiore allusività, alla denuncia ecologica e presentandole con un montaggio e un accompagnamento musicale più dinamici.

Godzilla®

Un film di ISHIRÔ HONDA con TAKASHI SHIMURA, MAMOKO KOCHI, AKIRA TAKARADA, RAYMOND BURR – GIAP. 1954 – durata 97' (81')

● Un mostro preistorico, riportato in vita dal lancio della bomba H sull'atollo di Bikini, minaccia Tokyo. Quando tutte le armi impiegate si dimostrano inefficaci, uno scienziato decide di ricorrere al tremendo marchingegno da lui inventato, il distruttore all'Ossigeno. È la risposta giapponese a *King Kong*, il capostipite dei film di SF nipponica con i mostri e il primo film in cui, in modi allusivi e metaforici, i giapponesi criticano l'impiego delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945. In Giappone *Gojira* batté tutti i record d'incasso ed ebbe molti premi, specialmente per gli effetti speciali di Eiji Tsuburaya. Nell'edizione euroamericana, curata da Terry Morse per la Columbia, furono tagliati quasi 20 minuti dell'originale e aggiunta la figura di un giornalista americano (Burr) che serve da narratore e che in alcune scene, abilmente rimontate, dialoga con i personaggi del film. Scopo della manipolazione era di eliminare l'esplicito appello per la messa al bando delle armi atomiche e le allusioni ai danni irreparabili da loro provocati, ma, paradossalmente, favorì l'identificazione di Godzilla con la bomba H. Se non lo si prende troppo sul serio, diverte. Ebbe molti seguiti tra cui *Godzilla 1985* in cui ricompare Burr.

Godzilla®

Un film di ROLAND EMMERICH **con** JEAN RENO, MATTHEW BRODERICK, HANK AZARIA, MARIA PITILLO – USA 1998 – durata 126'

● Riportato in vita dalle radiazioni degli esperimenti nucleari francesi in Polinesia, un lucertolone anfibio alto 120 m affonda navi nel Pacifico, approda nell'America centrale e si dirige verso New York dove semina distruzione e caos. Si mette in moto l'esercito, ma il mostro scompare e va a depositare centinaia di uova, a crescita istantanea. Alla sua ricerca si mettono uno scienziato nucleare, un agente segreto francese e una giornalista TV con temerario cameraman al seguito. Torna il celebre Godzilla (Gojira in giapponese), nato in un film di Honda del 1954 e protagonista di altre 22 produzioni della Toho. L'ha rimesso in attività la Tristar della giapponese Sony con la squadra americano-tedesca di *Independence Day*. "Fa un effetto soporifero, come un immenso videogame con cui non puoi giocare" (R. Silvestri). Piuttosto inetto come macchinone catastrofico, con personaggi a due dimensioni, inutili tentativi di provocare spavento e commozione e un esile filo di umorismo che lo attraversa, è stato lanciato contemporaneamente in 7200 sale degli Stati Uniti nell'estate 1998 con risultati commerciali non esaltanti.

Gojira, mosura, kingu gidorà: daikajû sôkôgeki

Un film di SHUSUKE KANEKO **con** CHIHARU NIYAMA, RYUDO UZAKI, MASAHIRO KOBAYASHI, SHIRÔ SANO – GIAP. 2001 – durata 105'

● Sono trascorsi più di 50 anni da quando Godzilla ha devastato il Giappone. Il tragico avvenimento sopravvive come leggenda, nelle giovani generazioni, o come doloroso ricordo nei sopravvissuti. Fra questi ultimi c'è l'anziano ammiraglio Tachinaba che ha visto morire i propri genitori nella devastazione ed è tuttora convinto che il temutissimo drago radioattivo sia vivo e in procinto di aggredire nuovamente. Una serie di indizi e la recente scomparsa di un sottomarino nucleare USA nel Pacifico lo confermerebbero, ma i responsabili del Japanese Self-Defense Force minimizzano il pericolo rifiutando di adottare difese preventive. Isayama, un vecchio solitario, sostiene che Godzilla è l'incarnazione delle vendicative vittime dell'ultima guerra e che per combatterlo occorre ingraziarsi King Ghidora, Mothra e Baragon, i 3 sacri guardiani del Giappone. Salutato dagli estimatori del genere come il migliore episodio della lunga saga iniziata con *Godzilla* (1954), l'avventura ripropone ovviamente i modelli codificati, ma è originalmente quadripartita in modo tale da assicurare a ciascuno dei 4 colossali protagonisti una propria fetta di spettacolo. Mescolando abilmente tradizione e modernità affianca alle allegorie figurative i laboriosi e convincenti effetti della CGI. Titolo internazionale *Godzilla, Mothra and King Ghidorah: Giant Monsters All-Out Attack*.

Gojira ni-sen mireniamu

Un film di TAKAO OKAWARA **con** TAKEHIRO MURATA, HIROSHI ABE, NAOMI NISHIDA, MAYU SUZUKI – GIAP. 1999 – durata 99'

● Mentre gli scienziati indagano per conto del go-

verno su un meteorite caduto nel mare milioni di anni fa, il Godzilla Prediction Network è sulla costa in cerca di Godzilla per studiarne il comportamento e prevenirne le mosse. Ma il mostro anticipa qualsiasi previsione emergendo dal mare e scatenandosi come una furia; mentre il meteorite è in realtà un'astronave extraterrestre precipitata in tempi immemorabili e involontariamente riportata in piena efficienza. Gli alieni, pensando che una sconfitta del colossale animale aprirebbe loro le porte della Terra, si scatenano assumendo le sembianze dell'imbattibile mostro Oruga. Per il Giappone il tempo non è passato. Se si accettano qualche ritocco alla divisa del mostro e l'ovvio progresso nelle tecniche degli effetti, il Godzilla del 2000 non è molto lontano da quello del 1954. Titoli alternativi *G2K: Godzilla 2000*, *G2K: Millenium*, *Godzilla 2000*, *Godzilla 2000: Millennium*, *Godzilla Millennium* e *Gojira 2000*.

Gojira vs mekagojira

Un film di TAKAO OKAWARA **con** TADAO TAKASHIMA, MEGUMI ODAKA, KENJI SAHARA, YUSUKE KAWAZU – GIAP. 1993 – durata 107'

● Cercando il petrolio si riportano alla luce i resti di un animale preistorico e un uovo. In realtà, il cucciolo che nasce è un piccolo Godzilla che manifesta subito segni di attaccamento alla dottoressa Azusa. Prima dell'arrivo del Godzilla adulto, intenzionato a portar via con sé la creatura che gli appartiene, arriva il mostro alato Rodan anticipando tutti e rapendo il piccolo e Azusa, salvo poi far sì che padre e figlio possano ricongiungersi. A quasi 40 anni dall'apparizione del primo Godzilla, la Toho celebra il compleanno del mostro giapponese più famoso del mondo puntando molto sugli effetti speciali curati da Kawakita. Titoli alternativi *Godzilla vs. Super-Mechagodzilla* e *Godzilla vs. Mechagodzilla*.

Gojira Vs. supesugojira

Un film di KENSHO YAMASHITA **con** MEGUMI ODAKA, JUN HASHIZUME, ZENKICHI YONEYAMA, AKIRA EMOTO – GIAP. 1994 – durata 108'

● Miki Saegusa ha il difficile compito di indurre telepaticamente Godzilla ad astenersi da nuove escursioni distruttive intorno a Tokyo. In caso di fallimento, i giapponesi sono pronti ad impiegare MOGERA, un avveniristico sistema robotizzato pianificato per la difesa. Intanto, in modo assolutamente surreale si genera il mostruoso Space Godzilla che, dopo aver aggredito Baby Godzilla, si scatenava contro Godzilla senior. A 40 anni dalla prima apparizione sullo schermo, Godzilla si piega alle esigenze degli effetti speciali, lasciandosi rubare la scena dall'astronave MOGERA, disegnata con la consulenza del russo Alexander Mamiroff. A giudizio di molti estimatori del gigante atomico, il film più che segnare una sua nuova avventura è un omaggio alla saga. Titolo alternativo: *Godzilla Vs. Space Godzilla*.

The Golden Blaze

Un film di BRYON E. CARSON – ANIM. – USA 2005 – durata 87'

● Lungometraggio di animazione che racconta le peripezie di 2 ragazzini. In seguito a un incidente, i loro genitori improvvisamente scoprono di avere

uno dei 2 l'eterna giovinezza. Dovendo scegliere chi potrà farne uso, Carolyn e Alan dimenticano l'amore e cedono all'egoismo. Orson Welles si ispira a un racconto di John Collier per realizzare un cortometraggio che avrebbe dovuto costituire l'episodio iniziale di una serie TV. L'argomento, originale nel rimando al filone classico della fantamedicina, è brillantemente sviluppato sul piano di un gioco psicologico dai risvolti beffardi e feroci. Welles cristallizza l'attenzione sui 3 protagonisti che si confrontano in una scena spoglia e asettica che soltanto le ombre di alambicchi e provette stagliate sullo sfondo suggeriscono essere il laboratorio del dottore: una scelta efficace che esalta l'atmosfera ossessionante della situazione.

4:44 Last Day On Earth

Un film di ABEL FERRARA con WILLEM DAFOE, SHANYN LEIGH, NATASHA LYONNE, PAUL HIPPI – USA 2011 – durata 82'

● Nel raccontare le ultime 24 ore dell'umanità in attesa della preannunciata e spiritualmente accettata apocalisse che avverrà alle 4:44 del mattino, Ferrara segue e filma un attore di successo e la sua giovane amante pittrice (alla Pollock). Si amano, parlano, fanno l'amore: più di altri (vediamo in secondo piano, quasi sullo sfondo, più di un suicidio) hanno accettato il doloroso destino. E i due protagonisti sono veri, credibili. Le tematiche affrontate dall'autore sono concentrate nel discorso sull'uomo e la natura del Dalai Lama, trasmesso in TV. Il film parte basso, ma cresce progressivamente di minuto in minuto. Farà discutere. A pochi piacerà.

The Four-Sided Triangle

Un film di TERENCE FISHER con BARBARA PAYTON, JAMES HAYTER, STEPHEN MURRAY, JOHN VAN EYSEN – GB 1953 – durata 81'

● 2 scienziati inventano una macchina in grado di duplicare qualsiasi cosa, anche gli esseri viventi. Entrambi si invaghiscono di Lena, ma la bella ragazza corrispondendo all'affetto di uno, getta l'altro nello sconforto. Cosa fare? Una copia della ragazza, in modo da soddisfare tutti. L'esperimento riesce, ma c'è una cosa alla quale nessuno ha pensato: uguale in tutto, anche Lena 2 è innamorata dello stesso uomo. Uno dei primi tentativi di divulgazione del concetto di clonazione, forse addirittura antecedente alla creazione del termine ormai di uso comune.

France, Société Anonyme

Un film di ALAIN CORNEAU con MICHEL BOUQUET, ALLYN ANN MCLEIRIE, JOEL BARCELLOS, ROLAND DUBILLARD, ANN ZACHARIAS – Fr. 1973 – durata 100'

● Nel 2222 un ex trafficante di droga esce dallo stato di ibernazione e racconta la sua storia. Mezzo secolo prima si era battuto contro una legge per la legalizzazione della droga che favoriva gli interessi delle multinazionali americane. Opera prima di A. Corneau, è un film interessante che si snoda tra un amalgama politico-sociale e la parodia di un thriller con gangster, siringhe e morti. Troppa carne al fuoco.

Frankenhooker

Un film di FRANK HENENLOTTER con JAMES LORINZ, JOANNE RITCHIE, PATTY MULLEN, J.J. CLARK – USA 1990 –

durata 85'

● Nella mente sconvolta del giovane studente di medicina Jeffrey Franken prende forma il folle progetto di restituire la vita alla sua ragazza, uccisa da una falciaatrice. Dopo aver sottratto la testa del cadavere e averla immersa in una soluzione chimica per preservarla dalle ingiurie del tempo, studia il modo di procurarsi un corpo sul quale innestarla. Le giovani prostitute che frequentano un malfamato locale notturno sono le vittime designate. Ma un tatuaggio inavvertitamente conservato sul corpo ricucito condurrà la vicenda al prevedibile epilogo. Commedia fanta-horror che applica gli standard del cinema *splatter* al mito di Frankenstein. Tiepidamente accolta dal pubblico USA, si ricorda anche per la partecipazione di Louise Lasser, ex moglie di Woody Allen, nel ruolo della madre di Franken.

Frankenstein®

Un film di JAMES WHALE con BORIS KARLOFF, COLIN CLIVE, MAE CLARKE, DWIGHT FRYE, JOHN BOLES, EDWARD VAN SLOAN, FREDERICK KERR – USA 1931 – durata 71'

● Dal romanzo "Frankenstein o il Prometeo moderno" (1818), di Mary Wollstonecraft Shelley e da un adattamento teatrale (1927) di Peggy Webling. Nel suo laboratorio tra le montagne svizzere, all'inizio dell'Ottocento, il medico barone Henry Frankenstein riesce a creare un essere vivente mettendo insieme pezzi di cadaveri umani, ma la "creatura", sobillata da un servo, si ribella e compie involontariamente alcuni crimini. Braccato dagli abitanti del villaggio, si rifugia in un mulino al quale la folla dà fuoco. Prodotto da Carl Laemmle Jr. per la Universal, il film cancella quasi completamente le tracce della mediazione teatrale grazie alla sceneggiatura e soprattutto alla regia inventiva e figurativamente raffinata dell'inglese Whale. Oltre a lasciare il suo segno sul copione (è sua l'idea del mulino), scelse il compatriota Karloff per la parte del mostro e ne affidò il trucco a Jack Pierce. Il suo modo fluido di far muovere la cinepresa (fotografia di Arthur Edeson), insolito nel 1931, che valorizza le scenografie e i comportamenti dei personaggi e crea un'atmosfera di morbosa suggestione, impressionò il pubblico e sottrasse il film all'usura del tempo. Numerose le sequenze da citare: i funerali d'apertura; la nascita della "creatura" con il suo motivo ascensionale; l'incontro con la bambina; la folla dei contadini con le fiaccole; l'incendio conclusivo. Come nel romanzo della Shelley, la colpa (il peccato) di Frankenstein non è di aver sfidato Dio nel creare la vita, ma nell'emularlo e nel competere con lui come padrone assoluto della "creatura". Lo dimostra la delicata sequenza in cui nella camera dove il suo creatore l'ha rinchiuso penetra un raggio di sole, accolto dal "mostro" con un mezzo sorriso. Immediatamente Frankenstein gli toglie la luce ossia, simbolicamente, ogni conoscenza che non venga da lui. Il vero crimine di Frankenstein è contro la società. Karloff apparve in altri 4 film del ciclo, il primo dei quali (e il migliore) è *La moglie di Frankenstein* (1935) diretto da Whale, mentre in *House of Frankenstein* (1944) e in *Frankenstein 70* (1958) fa la parte del barone. Nel 1987 fu restaurato in un'edizione di qualche minuto più lunga che fu distri-

buito negli USA in home video. Vedi **FRANKENSTEIN** - Scheda monografica

Frankenstein®

Un film di MARCUS NISPEL con PARKER POSEY, VINCENT PEREZ, THOMAS KRETSCHMANN, ADAM GOLDBERG - USA 2004 - durata 90'

● New-Orleans, i detectives Carson O'Conner e Michael Sloane seguono un fantomatico serial killer che asporta gli organi interni delle sue vittime. La tecnica impiegata tradisce la mano esperta di un chirurgo, ma l'inchiesta rischierebbe di arenarsi per mancanza di prove concrete se non intervenisse a dipanare il mistero un sinistro individuo, da poco arrivato in città, che si fa chiamare Deucalion. Progettato come *pilot* per una serie TV promossa sotto gli auspici di Martin Scorsese in veste di produttore esecutivo, il film ebbe vita autonoma sul piccolo schermo a causa di divergenze artistiche tra la distributrice USA Cable Network e il romanziere e sceneggiatore Dean R. Koontz. L'intreccio presenta poche sorprese, scivolando in un farraginoso fumetto in bilico tra il noir e il fanta-horror. Inferiore alle aspettative il cast, ma di qualche pregio la fotografia di Daniel Pearl.

Frankenstein alla conquista della Terra

Un film di ISHIRÔ HONDA con NICK ADAMS, TADAO TAKASHIMA, KUMI MIZUNO - GIAP. 1965 - durata 87'

● Il cuore del mostro, spedito dai nazisti per nave in una scatola sigillata, in Giappone, rischia di essere distrutto dall'atomica di Hiroshima. Viene trapiantato in un ragazzo che diventa un mostruoso colosso e affronta Baragon, gigantesco animale preistorico. Bizzarro *pastiche* di fantastico europeo e nipponico, è un film degno dello specialista di Godzilla, Rodan e altri Dogora.

Frankenstein contro l'uomo lupo

Un film di ROY WILLIAM NEILL con LON CHANEY JR., ILONA MASSEY, PATRIC KNOWLES, BELA LUGOSI, DWIGHT FRYE - USA 1943 - durata 72'

● Ladri scoperciano tomba di un tizio morso da un lupo mannaro, il quale si sveglia, morde, fugge e cerca il dottor Frankenstein, ma trova solo la creatura. Gioiellino per appassionati del genere, anche se c'è chi dice che i due mostri non reggono la convivenza. Atmosfera, suspense e ottima interpretazione. Scritto da Curt Siodmak. Lugosi fuori parte come mostro. Seguito da *House of Frankenstein*, inedito in Italia.

Frankenstein di Mary Shelley

Un film di KENNETH BRANAGH con ROBERT DE NIRO, KENNETH BRANAGH, TOM HULCE, HELENA BONHAM CARTER, AIDAN QUINN, IAN HOLM, RICHARD BRIERS, JOHN CLEESE - USA 1994 - durata 128'

● Dopo aver prodotto e diretto nel '92 *Dracula di Bram Stoker*, la Zoetrope di F.F. Coppola affida la regia a Branagh di questa ennesima versione del romanzo *Frankenstein ovvero il Prometeo moderno* (1818). Branagh riprende la struttura a scatole cinesi che inizia e si chiude tra i ghiacci del Circolo Polare Artico: la storia del barone Victor Frankenstein che, ribellandosi alla morte della madre, studia come riportare in vita i morti e "crea" un mostruoso essere che, respinto dal suo creatore, si vendica sino al tragico epilogo, è fedele al romanzo e ne sviluppa e approfondisce alcuni aspetti: il su-

peromismo del barone; i suoi rapporti con la cugina Elisabetta; la problematica della bioetica e del trapianto di organi. Branagh ha fatto un'opera ricca, frenetica, ridondante in cui, forse per la prima volta, il protagonista assoluto è lo scienziato e non la sua creatura. Ma De Niro ha saputo magistralmente infondere al suo mostro solitudine, dolore, cattiveria come reazione al rifiuto.

Frankenstein, el vampiro y compañía

Un film di BENITO ALAZRARI con MANUEL VALDÉS, MARTA ELENA CERVANTES, NORA VERVÁN, ROBERTO G. RIVERA - MEX. 1962 - durata 76'

● 2 inetti spedizionieri trasportano in un sinistro castello quelle che sembrano le statue di cera della Creatura di Frankenstein e del Vampiro ma che, in realtà, sono mostri in carne e ossa. Il Vampiro convince la diabolica dottoressa Sofia a tentare il trapianto del cervello di 1 dei 2 uomini nella Creatura di Frankenstein, ma il piano fallisce per il provvidenziale intervento dell'Uomo-Lupo, suo acerrimo nemico. Più che una parodia dei fanta-horror della Universal, il film è una spudorata, sbiadita e anacronistica imitazione de *Il cervello di Frankenstein* con Manuel "Loco" Valdés e José Jasso al posto di Gianni e Pinotto.

Frankenstein Island

Un film di JERRY WARREN con ROBERT CLARKE, STEVE BRODIE, CAMERON MITCHELL, ROBERT CHRISTOPHER - MEX. 1981 - durata 97'

● Su un'isola sconosciuta, Sheila Frankenstein, discendente del celebre scienziato, ha fondato un piccolo regno del terrore. La donna gioca con la vita e con la morte utilizzando il sangue di alcune giovani amazzoni discendenti da una razza aliena, per mantenere in salute il marito di 200 anni Von Helsing. Un prigioniero divenuto pazzo che si lamenta di una perdita Lenora e grida il nome di Allan Poe, un gruppo di zombi e lo spettro del vero barone Frankenstein completano il censimento degli isolani. Fino a quando una tempesta non fa precipitare un aerostato con a bordo 2 giovani e un cane. Scritto e diretto da Warren, interpretato da un cast di serie B, il film risulta di serie Z. John Carradine, evanescente spettro di Frankenstein, e il finale aperto dovrebbero dare il tocco di originalità.

Frankenstein Reborn

Un film di LEIGH SCOTT con RHETT GILES, TOM DOWNEY, JOEL HEBNER, ELIZA SWENSON - USA 2005 - durata 84'

● Il dottor Victor Frank cura Bryce, un giovane rimasto paralizzato in seguito a un incidente stradale, utilizzando un nano-robot per riattivargli il sistema nervoso. La terapia consente al ragazzo di recuperare pieno possesso delle capacità motorie, ma altera il suo equilibrio psichico suscitando irrefrenabili istinti omicidi. Frank è costretto a uccidere Bryce, salvo resuscitarlo con un bombardamento di scariche elettriche, orribilmente sfigurato e più furioso che mai. Niente di nuovo in questo rozzo adattamento del "Frankenstein" di Mary Shelley. L'impianto del film e gli effetti *splatter* che scandiscono la vicenda rimandano vagamente alla tradizione di *Re-Animator*. Da non confondersi con *Frankenstein Reborn!* di David DeCoteau.

a
b
c
d
e
f
g
h
i
j
k
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
w
x
y
z

Frankenstein Reborn!

Un film di DAVID DECOTEAU con JAASON SIMMONS – USA 1998 – durata 45'

● Dopo l'improvvisa scomparsa dei genitori, morti in un tragico incidente stradale, la 13enne Anna Frankenstein lascia gli USA per andare a vivere dallo zio Victor, stravagante scienziato che vive in un sinistro castello nel cuore della Transilvania. Fa subito amicizia con il coetaneo Thomas che le parla delle tradizioni del luogo e le sussurra di oscuri pericoli che incomberebbero sull'antico maniero. Spinta dalla curiosità Anna comincia a indagare, scoprendo con orrore che lo zio, insieme all'assistente Ludwig, ha dato vita a una creatura mostruosa, trapiantando e cucendo assieme parti di cadaveri umani. Prodotto da Charles Band per la progettata serie *Filmonster!*, il film rielabora la celebre storia di Mary Shelley presentandola dall'inconsueto punto di vista di una adolescente.

FRANKENSTEIN - Scheda monografica

● *Frankenstein o il Prometeo moderno* nacque accanto al fuoco di un camino, durante le lunghe serate temporalesche dell'estate 1816, nella Villa Diodati di Ginevra dove s'erano riuniti – come ha riavocato Ken Russell nel film *Gothic* (1986) – la diciannovenne Mary Wollstonecraft, Percy B. Shelley che di lì a poco sarebbe diventato suo marito, Lord George Gordon Byron e il suo segretario John William Polidori. Dopo una visita dell'amico Matthew G. Lewis, noto autore di "Racconti del terrore" (1799) e di "Racconti meravigliosi" (1801), i quattro amici decisero di scrivere ciascuno un racconto di orrore. Soltanto Mary riuscì a mantenere completamente l'impegno. Per il nome s'ispirò a un personaggio di M. Lewis, Osbriht de Frankenstein; il tema della creatura, preda di un demone, respinta dal suo creatore, le fu suggerito dal "Paradiso perduto" di John Milton, mentre l'idea della struttura narrativa a scatole cinesi fu ripresa dalla "Ballata del vecchio marinaio" (1798) di Samuel Coleridge. (Incidentalmente aggiungiamo che agli ospiti in calzoncini di Villa Diodati toccò una tragica fine: Shelley e Lewis annegarono, in due mari diversi, pochi anni dopo; Byron morì a Missolonghi in Grecia e Polidori si diede la morte.) Il tema della fabbricazione di un corpo vivente per mezzo di corpi diversi fu ripreso da molti altri autori tra cui Théophile Gautier con "Avatar" (1856), H.G. Wells con "L'isola del dottor Moreau" (1896) e, all'inizio del Novecento, Maurice Renard con "Dr. Lerne" e "Les mains d'Orlac".

Il romanzo di Mary Shelley fu pubblicato nel marzo 1818 con favorevoli accoglienze critiche e un crescente successo di pubblico. Fin da allora, non avendo l'autrice dato un nome al mostro, il nome di Frankenstein passò nell'immaginario collettivo dal creatore alla creatura. A quest'associazione contribuirono le riduzioni teatrali. Il 28 luglio del 1823 al Lyceum di Londra, chiamato English Opera House, andò in scena il doppio Spettacolo d'Orrore del Secolo che consisteva nella rappresentazione a giorni alterni di "Vampire or the Bride of Isles" di J.R. Planché e di "Presumption or the Fate of Frankenstein" di Richard Brinsley Peake. Entrambi gli spettacoli avevano lo stesso primato: Thomas Potter Cooke che interpretava Lord

Ruthwen (il predecessore di Dracula, inventato da Polidori) nel primo e "–" nel secondo che stava a indicare l'innominato mostro di Frankenstein. Si tenga conto che in quell'epoca non esisteva la protezione del diritto d'autore e che regolarmente al successo di un racconto o di un romanzo faceva seguito la sua riduzione teatrale, spesso per opera di altri. In quello stesso 1823 andarono in scena a Londra altre 2 versioni drammatiche di "Frankenstein" e 3 di taglio farsesco. M. Shelley andò a vederle tutte.

Nel 1825 "Presumption" fu rappresentato a New York; l'anno successivo fu messo in scena un nuovo adattamento, "Frankenstein or the Man and the Monster" di H.M. Milner; nel 1826 fu dato all'Opera Glass un poema drammatico in dieci stanze – "The Devil among the Players" – con tre personaggi principali: Frankenstein, Faust e il Vampiro. M. Shelley non lo vide perché si trovava a Parigi dove avevano messo in scena un'altra riduzione comica e "Le Monstre et le Magicien" di Merle e Anthony, ancora con T.P. Cooke protagonista, che fu subito tradotto in inglese e portato su un palcoscenico di Londra. Anche se impersonato da diversi attori, in quegli anni il mostro per antonomasia fu Cooke tanto che il suo nome divenne sinonimo di Frankenstein come un secolo dopo al cinema doveva capitare con Karloff. Il successo teatrale fu, comunque, duraturo. Nel 1849 si ebbe una 5ª riduzione comica ("Frankenstein or the Vampire's Victim") e nel 1887 una 6ª ("The Model Man") in chiave musicale con la parte del barone interpretata da una donna che canta lo "Shivering Song", la Canzone del Brivido; tra i vampiri di contorno uno è di origine italiana, e si chiama Visconti.

Nel primo Novecento Frankenstein ebbe due nuove versioni teatrali, entrambe per mano di donna. La prima fu di Peggy Webling, andò in scena nel 1927 finché nel 1930 arrivò a Londra e a New York: servì come base del film di Whale. Nella parte del mostro recita Hamilton Deane che nel 1924 aveva adattato per il teatro "Dracula" di Bram Stoker e che a partire dal 1939 interpreterà il ruolo del conte vampiro. La seconda versione – e forse la più fedele al romanzo – è opera di Gladys Hastings-Walton e fu rappresentata per la prima volta a Glasgow negli anni '30. Nel 1965 il Living Theatre di New York, diretto da Julien Beck e da Judith Malina, presentò al festival internazionale di Venezia un "Frankenstein" a soggetto dove gli attori interpolavano sul canovaccio originario variazioni personali ispirate al "Faust" di Goethe e a Freud.

Sullo schermo la carriera di Frankenstein comincia nel 1910 con un film di Searle Dawley, prodotto dall'Edison Kinetogram, seguito nel 1915 da un lungometraggio, pure americano: *Life Without Soul* di Joseph W. Smiley in cui uno scienziato di oggi legge il romanzo di M. Shelley e, sostituendosi al protagonista, lo rivive in sogno. E del 1920 *Il mostro di Frankenstein* di Eugenio Testa, girato in Italia, di cui si sono perse le tracce. Potrebbe essere l'unico horror italiano prima del 1956 quando Riccardo Freda e l'operatore Mario Bava realizzarono *I vampiri*. Il vero ingresso del personaggio nella storia del cinema avviene col sonoro nel 1931 col

Biblioteca Elettronica Zanichelli - [(1) il Morandini MYmovies.it]

File Modifica Trova Documento Finestra ?

AND OR NOT VICINO A SEGUITO DA

Titolo italiano
godzilla

il Morandini MYmovies.it

NUOVA
MODIFICA
ESEGUI

1. Ricerca semplice
2. Ricerca avanzata
3. Manuale
4. Indice generale

N.	Titolo italiano - Regia - Anno
1	Il figlio di Godzilla Jun Fukuda
2	Godzilla contro Biollante K
3	Godzilla contro i giganti Jun
4	Godzilla contro i robot Jun
5	Godzilla contro King Ghidor
6	Godzilla contro Mothra Tak
7	Godzilla furia dei mostri Yo
8	Godzilla (1) Ishirō Honda - 19
9	Godzilla (2) Roland Emmeric
10	King Kong contro Godzilla (
11	King Kong contro Godzilla (
12	Il ritorno di Godzilla (1) Jun
13	Il ritorno di Godzilla (2) Koji

Il figlio di Godzilla

Giap. 1964
DURATA: 92'
REGIA: [Jun Fukuda](#)
ATTORI: Akira Kubo, Tadao Takashima, Bibari Maeda, Akihiko Hirata

Un esperimento mal riuscito provoca l'ingigantimento di ragni e mantidi. Le mutate condizioni climatiche accelerano anche il processo della schiusa dell'uovo del cucciolo di Godzilla, Minira, che, una volta nato, chiama in soccorso il padre. Intrecciata a questa la vicenda del cronista Goro, sull'isola per documentare l'evento. Film minore della serie di *Godzilla*, ma piuttosto attento nei trucchi. Per la prima volta, perché padre, la gigantesca figura è descritta come affettuosa.

Ricerca completa, documenti trovati: 13. (Titolo italiano: godzilla)

Biblioteca Elettronica Zanichelli - [(1) il Morandini MYmovies.it]

File Modifica Trova Documento Finestra ?

AND OR NOT VICINO A SEGUITO DA

Tutto testo

Area del documento

il Morandini MYmovies.it

NUOVA
MODIFICA
ESEGUI

1. Ricerca semplice
2. Ricerca avanzata
3. Manuale
4. Indice generale

Titolo italiano

Paese Anno

Trama

Regia

Attori

Durata

☐ Solo film d'animazione

I campi sono in relazione "AND" (e) fra di loro